

SAN BERNARDINO DA SIENA

Via Degas, 19 – 00133 Roma – Tel. 06 2031110

WW.PARROCCHIASANBERNARDINOROMA.IT



NOVEMBRE 2023

La Chiesa è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 19.00

la domenica dalle ore 7:00 alle ore 19:00

L'Ufficio Parrocchiale è aperto il martedì e il venerdì dalle 16.00 alle 18.30

il Parroco è sempre disponibile

Lettera al Popolo di Dio	pag. 2	Associazione di quartiere	pag. 9
Approfondiamo	pag. 5	Paese che vai	pag. 10
Apertura oratorio	pag. 6	Attività	pag. 13
Quoziente intelligenza	pag. 7	Raccolta alimentare	pag. 14

Lettera della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi al popolo di Dio

Care sorelle, cari fratelli,

mentre si avviano alla conclusione i lavori della prima sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, vogliamo, con tutti voi, rendere grazie a Dio per la bella e ricca esperienza che abbiamo appena vissuto. Questo tempo benedetto lo abbiamo vissuto in profonda comunione con tutti voi. Siamo stati sostenuti dalle vostre preghiere, portando con noi le vostre aspettative, le vostre domande e anche le vostre paure. Sono già trascorsi due anni da quando, su richiesta di Papa Francesco, è iniziato un lungo processo di ascolto e discernimento, aperto a tutto il popolo di Dio, nessuno escluso, per “camminare insieme”, sotto la guida dello Spirito Santo, discepoli missionari alla sequela di Cristo Gesù.

La sessione che ci ha riuniti a Roma dal 30 settembre costituisce una tappa importante in questo processo. Per molti versi, è stata un'esperienza senza precedenti. Per la prima volta, su invito di Papa Francesco, uomini e donne sono stati invitati, in virtù del loro battesimo, a sedersi allo stesso tavolo per prendere parte non solo alle discussioni ma anche alle votazioni di questa Assemblea del Sinodo dei Vescovi. Insieme, nella complementarità delle nostre vocazioni, dei nostri carismi e dei nostri ministeri, abbiamo ascoltato intensamente la Parola di Dio e l'esperienza degli altri. Utilizzando il metodo della conversazione nello Spirito, abbiamo condiviso con umiltà le ricchezze e le povertà delle nostre comunità in tutti i continenti, cercando di discernere ciò che lo Spirito Santo vuole dire alla Chiesa oggi. Abbiamo così sperimentato anche l'importanza di favorire scambi reciproci tra la tradizione latina e le tradizioni dell'Oriente cristiano. La partecipazione di delegati fraterni di altre Chiese e Comunità ecclesiali ha arricchito profondamente i nostri dibattiti.

La nostra assemblea si è svolta nel contesto di un mondo in crisi, le cui ferite e scandalose disuguaglianze hanno risuonato dolorosamente nei nostri cuori e hanno dato ai nostri lavori una peculiare gravità, tanto più che alcuni di noi venivano da paesi dove la guerra infuria. Abbiamo pregato per le vittime della violenza omicida, senza dimenticare tutti coloro che la miseria e la corruzione hanno gettato sulle strade pericolose della migrazione. Abbiamo assicurato la nostra solidarietà e il nostro impegno a fianco delle donne e degli uomini che in ogni luogo del mondo si adoperano come artigiani di giustizia e di pace.

Su invito del Santo Padre, abbiamo dato uno spazio importante al silenzio, per favorire tra noi l'ascolto rispettoso e il desiderio di comunione nello Spirito. Durante la veglia ecumenica di apertura, abbiamo sperimentato come la sete di unità cresca nella contemplazione silenziosa di Cristo crocifisso.

Anno 15 - Numero 143 - Novembre 2023

Redazione: Don Ruben Eduardo Gallegos Rivera, Parroco; Antonio, Gianfranca, Rina, Nuccio, Dora
Grafica: Franca

Ci sono stati di aiuto: Giorgio, Aldo, Pino, Rina, Emiliana, Rita, Mimma, Lia, Loretta, Fiorella, Rosaria, Elda, Mara

“La croce è, infatti, l'unica cattedra di Colui che, dando la vita per la salvezza del mondo, ha affidato i suoi discepoli al Padre, perché “tutti siano una sola cosa” (Gv 17,21)”. Saldamente uniti nella speranza che ci dona la Sua risurrezione, Gli abbiamo affidato la nostra Casa comune dove risuonano sempre più urgenti il clamore della terra e il clamore dei poveri: “Laudate Deum!”», ha ricordato Papa Francesco proprio all'inizio dei nostri lavori.

Giorno dopo giorno, abbiamo sentito pressante l'appello alla conversione pastorale e missionaria. Perché la vocazione della Chiesa è annunciare il Vangelo non concentrandosi su se stessa, ma ponendosi al servizio dell'amore infinito con cui Dio ama il mondo (cfr Gv 3,16). Di fronte alla domanda fatta a loro, su ciò che essi si aspettano dalla Chiesa in occasione di questo sinodo, alcune persone senz'altro che vivono nei pressi di Piazza San Pietro hanno risposto: “Amore! ”. Questo amore deve rimanere sempre il cuore ardente della Chiesa, amore trinitario ed eucaristico, come ha ricordato il Papa evocando il 15 ottobre, a metà del cammino della nostra assemblea, il messaggio di Santa Teresa di Gesù Bambino. “È la "fiducia" che ci dà l'audacia e la libertà interiore che abbiamo sperimentato, non esitando a esprimere le nostre convergenze e le nostre differenze, i nostri desideri e le nostre domande, liberamente e umilmente.

E adesso? Ci auguriamo che i mesi che ci separano dalla seconda sessione, nell'ottobre 2024, permettano a ognuno di partecipare concretamente al dinamismo della comunione missionaria indicata dalla parola “sinodo”. Non si tratta di un'ideologia ma di un'esperienza radicata nella Tradizione Apostolica. Come ci ha ricordato il Papa all'inizio di questo processo: «Comunione e missione rischiano di restare termini un po' astratti se non si coltiva una prassi ecclesiale che esprima la concretezza della sinodalità (...), promuovendo il reale coinvolgimento di tutti» (9 ottobre 2021). Le sfide sono molteplici e le domande numerose: la relazione di sintesi della prima sessione chiarirà i punti di accordo raggiunti, evidenzierà le questioni aperte e indicherà come proseguire il lavoro.

Per progredire nel suo discernimento, la Chiesa ha assolutamente bisogno di ascoltare tutti, a cominciare dai più poveri. Ciò richiede da parte sua un cammino di conversione, che è anche cammino di lode: «Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli» (Lc 10,21)! Si tratta di ascoltare coloro che non hanno diritto di parola nella società o che si sentono esclusi, anche dalla Chiesa. Ascoltare le persone vittime del razzismo in tutte le sue forme, in particolare, in alcune regioni, dei popoli indigeni le cui culture sono state schernite. Soprattutto, la Chiesa del nostro tempo ha il dovere di ascoltare, in spirito di conversione, coloro che sono stati vittime di abusi commessi da membri del corpo ecclesiale, e di impegnarsi concretamente e strutturalmente affinché ciò non accada più.

La Chiesa ha anche bisogno di ascoltare i laici, donne e uomini, tutti chiamati alla santità in virtù della loro vocazione battesimale: la testimonianza dei catechisti, che in molte situazioni sono i primi ad annunciare il Vangelo; la semplicità e la vivacità dei bambini, l'entusiasmo dei giovani, le loro domande e i loro richiami; i sogni degli anziani, la loro saggezza e la loro memoria. La Chiesa ha bisogno di mettersi in ascolto delle famiglie, delle loro preoccupazioni educative, della testimonianza cristiana che offrono nel mondo di oggi. Ha bisogno di accogliere le voci di coloro che desiderano essere coinvolti in ministeri laicali o in organismi partecipativi di discernimento e di decisione.

La Chiesa ha particolarmente bisogno, per progredire nel discernimento sinodale, di raccogliere ancora di più le parole e l'esperienza dei ministri ordinati: i sacerdoti, primi collaboratori dei vescovi, il cui ministero sacramentale è indispensabile alla vita di tutto il corpo; i diaconi, che attraverso il loro ministero significano la sollecitudine di tutta la Chiesa al servizio dei più vulnerabili. Deve anche lasciarsi interpellare dalla voce profetica della vita consacrata, sentinella vigile delle chiamate dello Spirito. E deve anche essere attenta a coloro che non condividono la sua fede ma cercano la verità, e nei quali è presente e attivo lo Spirito, Lui che da "a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale" (Gaudium et spes 22, 5).

“Il mondo in cui viviamo, e che siamo chiamati ad amare e servire anche nelle sue contraddizioni, esige dalla Chiesa il potenziamento delle sinergie in tutti gli ambiti della sua missione. Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio” (Papa Francesco, 17 ottobre 2015). Non dobbiamo avere paura di rispondere a questa chiamata. La Vergine Maria, prima nel cammino, ci accompagna nel nostro pellegrinaggio. Nelle gioie e nei dolori Ella ci mostra suo Figlio e ci invita alla fiducia. È Lui, Gesù, la nostra unica speranza!

Città del Vaticano, 25 ottobre 2023



Approfondiamo la conoscenza di Roma

Effetto ottico di Via Piccolomini

Roma, si sa, è custode di storia, bellezza e... magia.

L'effetto ottico di Via Piccolomini è un esempio di come le mani di un sapiente urbanista e le nostre percezioni riescano a regalarci uno **spettacolo davvero mai visto**.

Via Piccolomini si trova nei pressi della collina del Gianicolo, in una posizione sopraelevata rispetto al resto della città.

Si tratta di una strada lunga circa 300 metri, perfettamente rettilinea e pianeggiante, al termine della quale si trova un ottimo punto di osservazione della città.

La prima cosa che notiamo è che la via è perfettamente allineata con la Cupola di San Pietro, che il nostro occhio distingue in ogni suo dettaglio.

Percorrendo via Piccolomini, però, ti renderai conto di un **effetto** molto singolare.

Guardandolo da lontano, er Cupolone ti sembrerà maestoso ed imponente.

Più ti avvicinerai alla Cupola, più questa si... rimpicciolirà!

Ebbene sì, grazie ad un curioso effetto ottico dovuto alla disposizione degli edifici circostanti e al punto di osservazione, la Cupola di San Pietro **ti sembrerà molto più piccola** man mano che ti avvicini e molto più grande quanto ti allontani.

Proprio per la sua affascinante particolarità, via Piccolomini è una delle mete nascoste di Roma più adatte per una serata romantica e per godere di una vista davvero unica della Cupola più famosa del mondo.





ore 11:00 tutte le domeniche Santa Messa e poi

ORATORIO

Vieni a giocare con noi!!!



Inizia in Parrocchia la preparazione al Corso di Cresima per i ragazzi/e dai 14 ai 16 anni il Sabato alle ore 10:00 della durata di 1 anno.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Parroco Don Ruben.

Il Quoziente d'Intelligenza

Il Quoziente d'Intelligenza (QI) medio della popolazione mondiale è in continuo aumento. Questo almeno dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni 90. Da allora il QI è invece in diminuzione... La tesi è ancora discussa e molti studi sono in corso da anni senza riuscire a placare il dibattito. Sembra che il livello d'intelligenza misurato dai test diminuisca nei Paesi più sviluppati. Molte possono essere le cause di questo fenomeno. Una di queste potrebbe essere l'impovertimento del linguaggio. Diversi studi dimostrano infatti la diminuzione della conoscenza lessicale e l'impovertimento della lingua: non si tratta solo della riduzione del vocabolario utilizzato, ma anche delle sottigliezze linguistiche che permettono di elaborare e formulare un pensiero complesso.

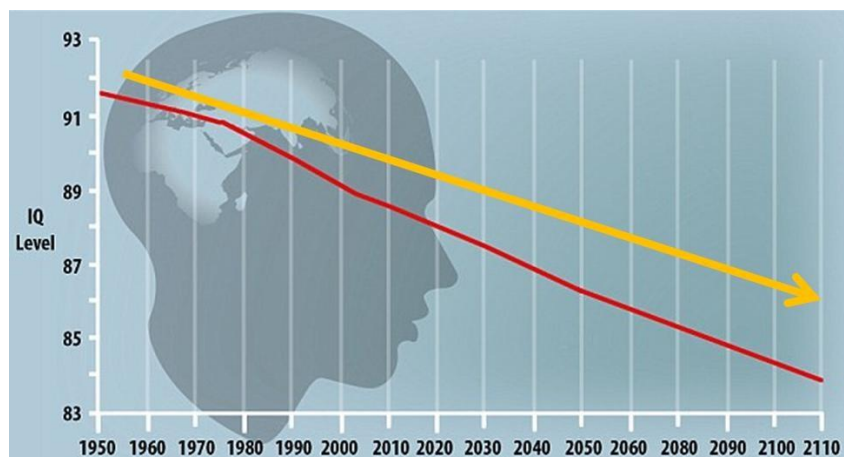
La graduale scomparsa dei tempi (congiuntivo, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato) dà luogo a un pensiero quasi sempre al presente, limitato al momento: incapace di proiezioni nel tempo. La semplificazione dei tutorial, la scomparsa delle maiuscole e della punteggiatura sono esempi di «colpi mortali» alla precisione e alla varietà dell'espressione. Solo un esempio: eliminare la parola «signorina» (ormai desueta) non vuol dire solo rinunciare all'estetica di una parola, ma anche promuovere involontariamente l'idea che tra una bambina e una donna non ci siano fasi intermedie.

Meno parole e meno verbi coniugati implicano meno capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Gli studi hanno dimostrato come parte della violenza nella sfera pubblica e privata derivi direttamente dall'incapacità di descrivere le proprie emozioni attraverso le parole. Senza parole per costruire un ragionamento, il pensiero complesso è reso impossibile. Più povero è il linguaggio, più il pensiero scompare. La storia è ricca di esempi e molti libri (Georges Orwell - 1984; Ray Bradbury - Fahrenheit 451) hanno raccontato come tutti i regimi totalitari hanno sempre ostacolato il pensiero, attraverso una riduzione del numero e del senso delle parole. Se non esistono pensieri, non esistono pensieri critici. E non c'è pensiero senza parole.

Come si può costruire un pensiero ipotetico-deduttivo senza il condizionale? Come si può prendere in considerazione il futuro senza una coniugazione al futuro? Come è possibile catturare una temporalità, una successione di elementi nel tempo, siano essi passati o futuri, e la loro durata relativa, senza una lingua che distingue tra ciò che avrebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, ciò che potrebbe essere, e ciò che sarà dopo che ciò che sarebbe potuto accadere, è realmente accaduto?

Cari genitori e insegnanti: facciamo parlare, leggere e scrivere i nostri figli, i nostri studenti. Insegnare e praticare la lingua nelle sue forme più diverse. Anche se sembra complicata. Soprattutto se è complicata. Perché in questo sforzo c'è la libertà. Coloro che affermano la necessità di semplificare l'ortografia, scontare la lingua dei suoi «difetti», abolire i generi, i tempi, le sfumature, tutto ciò che crea complessità, sono i veri artefici dell'impoverimento della mente umana.

Christophe Clavé



ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DI QUARTIERE FONTANA CANDIDA

L'Associazione di quartiere invita tutti i residenti a Fontana Candida alla sua ASSEMBLEA ORDINARIA il giorno

VENERDI 1° DICEMBRE ALLE ORE 18 PRESSO LA CLUB HOUSE

Sarà un'assemblea aperta a tutti i residenti di Fontana Candida (anche ex-Enpam). Ci sarà la relazione del Presidente sui principali temi del quartiere, tra cui:

- aggiornamenti sulla lotta contro il nuovo quartiere edilizio e i piani di zona;
- progetto di riqualificazione dell'ex complesso Ford/Obi e nuova viabilità;
- riqualificazione di via Degas;
- attraversamenti pedonali rialzati, videocamere e sicurezza del quartiere.

Sarà anche un'occasione per rinnovare l'iscrizione all'Associazione per il 2024 o per iscriversi la prima volta.

Essere soci è totalmente gratuito e non comporta alcun tipo di responsabilità per l'associato ma per l'Associazione avere tanti soci significa "contare molto" ai tavoli con le Istituzioni dove ci si confronta e si cercano soluzioni ai problemi di Fontana Candida.

Il nostro quartiere non è affatto "un'isola felice": ci sono problemi da risolvere e soprattutto va difeso per evitare che cada nel degrado; allo stesso tempo ne va promosso lo sviluppo (vedi la realizzazione del Playground).

Per questo ci siamo costituiti come Associazione e continueremo il nostro impegno, ma per "poter contare" abbiamo bisogno del sostegno di tutti!

Vi aspettiamo quindi numerosi Venerdì 1° Dicembre alle ore 18 presso la Club House!

L'Associazione di quartiere Fontana Candida

email: adq.fontanacandida@gmail.com

PAESE CHE VAI...(La Birmania)
sesta parte
(continua usi e costumi)

Le lamine d'oro. Le lamine d'oro, prodotte con metodi completamente manuali, consistono materialmente in piccole scaglie d'oro martellate su una base di legno e foglie di bambù. A lavorazione ultimata la carta di bambù posta ad isolamento della lamina consente di mantenerla integra, anche una volta sovrapposta alle altre.

Nelle pratiche religiose ogni birmano manifesta una particolare predilezione per uno specifico tempio o per una specifica statua del Buddha. E proprio verso questa statua gli uomini birmani (il rito è riservato ai soli uomini) mostrano particolari premure con l'offerta di lamine d'oro che applicano aiutandosi con la foglia di carta di bambù per far aderire l'oro al corpo di Buddha. L'effetto finale che ne deriva è quello di grossolane deformazioni della statua a causa della casuale sovrapposizione delle lamine. Il Buddha (c.d.) grasso di Mandalay ne è la prova vivente.

Il longyi. L'ingresso nelle pagode è severamente regolamentato da norme che potremmo definire di buon costume o comunque di rispetto per la sacralità del luogo. E' pertanto vietato entrare con vestiti poco adeguati e in alcuni casi è obbligatorio affittare il longyi (vedi foto). Sorge almeno il sospetto che si tratti di una speculazione a danno dei turisti per favorire un certo commercio locale, ma l'alternativa è quella di rinunciare alla visita del tempio. Si tratta di un abbigliamento tipicamente birmano indossato sia da uomini che da donne - senza perciò distinzione di genere - che si cinge alla vita senza nodi e con alcune pieghe su se stesso.



Potrei definirlo un taglio di tessuto delle dimensioni di circa due metri per ottanta centimetri di altezza che copre la persona fino ai piedi. E' un capo abbastanza familiare per i birmani che all'atto pratico si presenta come una specie di gonna, utilizzato anche nell'esercizio del proprio lavoro.

La cucina birmana

Piatti tipici. La cucina birmana non offre molta varietà. Si tratta logicamente di un giudizio, pertanto potrebbe non essere condiviso da tutti.

Chi ad esempio ama i piatti speziati, troverà sempre un menù in grado di soddisfarlo. Molte pietanze locali sono infatti a base di curry, un



condimento piccante di origine indiana composto da una miscela di spezie pestate nel mortaio. Le spezie e molti prodotti fermentati sono comunque quasi sempre presenti nella cucina birmana. I piatti più comuni si basano principalmente su verdure (insalate), noodles e riso, abitualmente

serviti insieme ad una piccola scodella di brodo vegetale. Per offrire un po' di varietà le vivande sono poi accompagnate da condimenti contenuti in **diverse ciotole, che consentono ai clienti di personalizzare un po' le portate secondo i propri gusti.**

L'unica alternativa è rappresentata dalla carne di pollo che, anche in questo caso, viene abitualmente servita affogata nel curry o in altri condimenti speziati.

Il paese offre, in compenso, una grande varietà di succhi a base di frutta tropicale e non. E' utile perciò sottolineare che, per quanto riguarda la composizione di bevande, i birmani dimostrano una particolare capacità ed esperienza ed è possibile degustare bibite di ottima qualità e di molteplici sapori.

Nelle località di mare la scelta delle pietanze è sicuramente più vasta perché si trovano piatti con vari tipi di pesce e non mancano i gamberetti. Anche qui bisogna fare però attenzione ad evitare (salvo che non siano graditi) cibi fortemente speziati o fermentati.

Personalmente mi sono spesso ...salvato ordinando i noodles, che somigliano, almeno nell'aspetto, ai nostri spaghetti, ma (costretto da mio figlio) ho anche dovuto assaggiare altri piatti tipici birmani.



Poco male, mi consolo, in fondo è giusto talvolta far violenza a se stessi: non si può andare in un paese straniero senza dividerne le esperienze e i sapori... anche a costo di qualche mal di pancia.

Standard igienici discutibili. Bisogna in ogni caso fare i conti con il rispetto di certe norme igieniche, soprattutto quando si visitano le zone interne del Paese. La

necessità di fare un pasto, sia pure fugace, dovrà confrontarsi con una realtà diversa secondo che ci si trovi in un centro urbano o in viaggio lungo le strade di collegamento tra le varie mete turistiche. I percorsi sono spesso lunghi e monotoni ed occorre perciò dopo qualche ora fermarsi per mangiare e bere qualcosa.

Un manufatto più o meno decoroso con un'insegna e, - appese davanti all'ingresso - alcune grandi foglie di banano contenenti manciate di riso, mi fanno capire che quello è forse un punto di ristoro. Così è, infatti, e mio figlio, spegnendo il motore, invita me e mia moglie a scendere per mangiare qualcosa. La fame comincia a farsi sentire ed accettiamo con piacere. Ci avviamo verso l'ingresso del locale, ma bastano pochi sguardi intorno per perdere ogni nostra baldanza. L'ambiente, simile a quello di una bettola, si presenta molto sporco, i tavoli grezzi e malandati, la proprietaria più impegnata in faccende personali che nella cura dei clienti con il figlio lasciato nudo e lercio a girare tra i tavoli. Basta un rapido cenno d'intesa con mia moglie per capire che nessuno dei due avrebbe avuto il coraggio di ordinare qualcosa. Tiriamo fuori dalla borsa due mele che per fortuna avevamo deciso di portare in viaggio e concludiamo così il nostro spuntino mentre mio figlio, seduto accanto a noi, mangia tranquillamente il suo piatto di noodles.

NUCCIO

BALLO di GRUPPO

Corso base:	Lunedì: ore 17:00 – 18:30
Corso principianti:	Martedì: ore 16:00 – 17:30
Corso intermedio:	Martedì: ore 17:30 – 19:00
Corso avanzato:	Giovedì: ore 17:00 – 18:30



GINNASTICA POSTURALE

Martedì: ore 9:00 – 10:00
Giovedì: ore 9:00 – 10:00



GINNASTICA CARDIO FITNESS

(per adulti)

Lunedì: ore 15:30 – 17:00
Venerdì ore 16:00 – 17:30



DOMENICHE PRIMA SECONDA E TERZA DI AVVENTO

3 – 10- 17 DICEMBRE 2023

“DOMENICHE DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE”

vi proponiamo una raccolta di:

Omogeneizzati / Olio
Tonno / Carne in scatola
Legumi / Caffè
Zucchero / Biscotti Marmellata
Pasta / Farina
Riso / Latte (lunga conservazione)
Pelati/Passata di pomodori
Pannolini bambini
Fette biscottate



Grazie!

dal 29 Novembre al 7 Dicembre tutti i giorni alle ore 17:00

NOVENA all'IMMACOLATA CONCEZIONE

MARTEDI' 12 DICEMBRE 2023

BEATA VERGINE MARIA DI GUADALUPE

ore 11:00 S. Messa per anziani e malati



All'interno della nostra parrocchia è stato situato l'apposito contenitore per la raccolta di olio vegetale.



La Biblioteca Parrocchiale “San Bernardino da Siena”, ha lo scopo di consentire, a quanti lo vogliano, la consultazione e il prestito di testi dei più svariati generi. La ricerca dei libri può essere effettuata per autore, per titolo, per genere, anche dal proprio computer collegandosi al sito della Parrocchia. Al momento i testi catalogati sono circa 5100.

Per accedere: www.parrocchiasanbernardinoroma.it



IN PARROCCHIA



SANTE MESSE

Festive

ore 8:00 – 9:30 -11:00 - 18:00

Sabato e Prefestive

ore 9:00 - 18:00

Feriali: lunedì - giovedì ore 9:00

Feriali: venerdì: ore 9:00 – 18:00

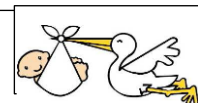
CARITAS E CENTRO ASCOLTO

VENERDI' 16:00 - 17:30



CATECHESI PARROCCHIALE

PREPARAZIONE AL BATTESIMO



PREPARAZIONE ALLE COMUNIONE

PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

- RAGAZZI
- ADULTI
- LAVORATORI



PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Invitiamo a visitare il Sito della nostra parrocchia:

www.parrocchiasanbernardinoroma.it

e-mail: parrocchia@parrocchiasanbernardinoroma.it

Facebook: Parrocchia San Bernardino da Siena Roma

Instagram: parrocchia_sanbernardinorm